

direttore dell'Ateneo francese di Tokio, la traduzione in caratteri cinesi e giapponesi della maggior parte dei nomi propri e dei termini tecnici contenuti nel testo. Nè mai vocaboli a significato economico si presentarono al lettore occidentale con veste più gentile e decorativa.

DANILA CREMONA DELLACASA

Torino, Università.

LALOUP J. et NELIS J., *Communauté des Hommes*. Un volume di pagg. 330 Paris, Casterman, 1953. Traduz. italiana: *Sintesi sociale del mondo moderno*. Un vol. di pagg. 390, Milano, Massimo Editore, 1953.

Non si loderà mai abbastanza il gran dono espositivo degli scrittori di lingua francese! Il volume, di cui appare la traduzione italiana qui annunciata, conferma la mirabile capacità di presentare in forma attraente, con linguaggio fiorito, con ricchezza d'immagini argomentive tutt'altro che facili, che va riconosciuta ad autori che si esprimono in francese. I due studiosi dell'Università di Lovanio si sono preposti di tratteggiare criticamente l'evoluzione del pensiero sociale a partire dall'umanesimo rinascimentale e vi sono in tutto riusciti. Non è una fatica originale la loro; è una esposizione, a carattere informativo, dei principi essenziali dell'individualismo, del liberalismo, del socialismo e del comunismo. A questi sistemi viene contrapposto il Cattolicesimo sociale. Largo posto è riservato alle espressioni letterarie delle correnti sociali, e specialmente di quelle che accentuano il concetto comunitario. In quest'ultime correnti è stata aggiunta, nella traduzione, una nota sulla letteratura comunitaria in Italia, a cura di E. Travi. Altre note su: il liberalismo in Italia, il socialismo italiano e l'azione sociale cattolica in Italia sono state preparate dal Prof. Busetti, che ha dettato anche l'introduzione.

La parte relativa al contributo del pensiero italiano è assai manchevole. Non sono neanche menzionate le pub-

blicazioni di quest'ultimo dopoguerra sulle riforme sociali dal punto di vista cattolico. Vengono ricordate le settimane sociali ma non si fa parola dei volumi a cui esse danno luogo. La bibliografia è povera e non accurata. Sul liberalismo si citano autori nettamente anti-cattolici, senza alcun commento di orientamento; sull'economia si segnalano autori che dichiaratamente propugnano l'indipendenza dell'attività economica rispetto alle norme etiche. A queste deficienze dovrebbero senz'altro porre rimedio, in una successiva edizione, i promotori della pubblicazione che non è di carattere scientifico, ma formativo e che pertanto esige un'attenta e responsabile selezione bibliografica.

Quanto al valore pratico, solo l'esperienza dirà se il volume è adatto per corsi di cultura sociale — come è nell'intendimento di chi ha promosso la traduzione — dato che esso è fatto con criteri e per un ambiente diverso da quelli generalmente validi per l'Italia.

G. R. TRENTIN

LE BOURVA J., *L'inflation française de l'après guerre 1945-49. Essai sur la théorie et la mesure du processus inflationniste*. Un vol. di pagg. 280. Paris, Librairie Armand Colin, 1953.

Si tratta di uno degli studi più accurati sulla perigliosa storia economica di questo dopoguerra recentemente apparsi. Il terreno di indagine è quello del processo inflazionistico in Francia, ambiente assai tipico per fenomeni di perturbazione della vita economica e nel quale, meglio che altrove, i molti fattori in gioco hanno sempre assunto espressioni radicali che ben si prestano ad uno studio analitico preludente alla costruzione di un « modello » teorico. Di fatto l'analisi, benchè strettamente delimitata nello spazio e nel tempo, può in larga misura considerarsi espressiva del più vasto esame che potrebbe essere compiuto sulle vicende monetarie di molti Paesi europei ed extraeuropei, ed in questo